

Il Giornale dell' **ECONOMIA** Antiquari Gallerie Aste

A cura di **Cristina Valota** (Antiquari e Aste) e **Franco Fanelli** (Gallerie)

I prezzi riferiti in queste pagine sono comprensivi dei diritti d'asta, salvo diversa indicazione, e di norma escludono le tasse sui diritti

Il consuntivo 2019 di 27 case d'asta

# Un anno in crescita: 325 milioni, 474 vendite

Twombly è il top dei top, ma Morandi, Fontana e de Chirico restano imprescindibili. Piace il lusso e gli arredi tornano di moda. La burocrazia rimane il grande ostacolo all'apertura al mercato internazionale

di **Michela Moro**

Il 2019 ha portato nelle casse delle case d'asta, attraverso le **474 vendite** che si sono svolte nell'anno, più di **325 milioni** di euro, cifra di tutto rispetto che si riflette nelle dichiara-

zioni soddisfatte dei vari responsabili delle case d'asta, **generalmente in crescita**: su 27 solo quattro registrano una lieve flessione.

Nella polifonia di voci emerge come

i buoni risultati siano stati il frutto di analisi approfondite e di **nuove strategie** messe in atto per affrontare il mercato in continua evoluzione. Rimane il nodo della **burocrazia invasiva**, ma pare che il cerchio si stia stringendo di fronte all'evidente necessità di allinearsi con il resto del mondo.

Nell'elenco dei **top lot** forniti dalle case d'asta sono sempre vincenti **Lucio Fontana** e **Giorgio Morandi**, che compaiono cinque volte ciascuno, seguiti da **Giorgio de Chirico** e **Hans Hartung**, ma il top lot dei top lot rimane il **Twombly** aggiudicato da Sotheby's a un collezionista italiano che l'ha acquistato in sala. Altri stranieri illustri sono il Picasso di Pandolfini e il Magritte di Wannes, senza dimenticare il Rauschenberg di Blindarte. Ma nel gruppo ci sono anche Boetti, Capogrossi, Ve-

dova, Marini, Afro, Campigli, Boccioni, Zoran Music, Lawson, Gianni Colombo, Vanvitelli e Cattelan, presenza oggi insolita alle aste. Buone posizioni per le pietre preziose, bianche o colorate, di per sé o in forma di collane, orecchini e spille; gli orologi non mancano mai. Gli arredi quando sono pezzi importanti non hanno età: possono essere scrivanie, armadietti e tavoli del Settecento o cassettoni e poltrone degli anni Cinquanta. La Cina è sempre tra noi con vasi e ciotole in finissima porcellana e scatole di lacca, e anche le armature e i busti romani in marmo trovano una nobile collocazione.

### Il podio

I migliori risultati in assoluto sono stati quelli ottenuti da **Pandolfini**, **Il Ponte** e **Sotheby's**. I valori di gran lunga superiori al

2018 hanno messo **Pietro De Bernardi**, amministratore delegato di **Pandolfini** di Firenze, di ottimo umore: «Pandolfini è nel 2019 la casa



d'aste leader in Italia per volumi di vendite e una fra le prime dieci case d'aste europee. Per noi è stato un anno record, che chiudiamo con oltre **43 milioni** di vendite effettuate, fatturato che mi risulta il più alto mai raggiunto da una casa d'aste in Italia negli ultimi 20 anni. Abbiamo ottenuto questo risultato attraverso una contribuzione omogenea di tutti i dipartimenti che trattiamo. Alcuni "pesano" sul

### Perché Bolaffi preferisce di no

Malgrado la partecipazione a tutte le edizioni precedenti, la casa d'aste Bolaffi di Torino ha declinato il nostro invito a dichiarare i dati relativi al proprio fatturato 2019 (che la stessa società ha definito un "anno record-"), chiedendoci invece di pubblicare la seguente dichiarazione di **Filippo Bolaffi**, amministratore delegato **Aste Bolaffi Spa**: «Nell'anno record di Aste Bolaffi, la società non intende comunicare alla stampa specializzata i propri risultati poiché questi verrebbero confrontati in modo improprio a dati di concorrenti che storicamente, nella maggior parte dei casi, risultano incongruenti rispetto a quelli da loro pubblicati in bilancio. I dati e i bilanci di Aste Bolaffi Spa sono certificati da una primaria società di revisione internazionale, Ernst & Young, e rispecchiano fedelmente le vendite effettivamente fatturate e le relative commissioni generate. Aste Bolaffi si rende disponibile a dichiarare i propri dati nel caso in cui gli stessi vengano paragonati solo a quelli di altre case d'asta disposte a farsi certificare da un ente terzo indipendente, quale ad esempio una società di revisione».

### La classifica di 27 case d'asta italiane

I numeri in rosso indicano i top lot illustrati nel servizio pubblicato qui sopra

	Totale 2019	Totale 2018	Numero Aste	Top lot 1	Top lot 2	Top lot 3
<b>PANDOLFINI</b>	<b>43.750.000</b>	28.250.000	35 (6 a tempo)	<b>Vaso imperiale cinese</b> , periodo Qianlong, porcellana policroma, famiglia Rosa <b>2.569.500 €</b>	<b>Pablo Picasso</b> , «Nature morte au citron, à l'orange et au verre», 1944, olio su tela <b>2.142.500 €</b>	<b>Ciotola cinese</b> , dinastia Ming, sec. XV-XVI, porcellana bianco-bleu <b>1.532.500 €</b>
<b>IL PONTE</b>	<b>32.320.000</b>	30.773.740	26 (1 benefica)	<b>Lucio Fontana</b> , «Madonna con Bambino», ceramica policroma smaltata <b>512.500 €</b>	<b>Anello Bulgari</b> in oro bianco con rubino di ct. 2,90 circa e due diamanti a mezza luna ai lati per complessivi ct. 1 circa, g 6,10 <b>375.000 €</b>	<b>Hans Hartung</b> , «T1955-16», 1955, olio su tela, firmato e datato 55 in basso a sinistra <b>350mila €</b>
<b>SOTHEBY'S</b>	<b>31.924.750</b>	27.651.382	2	<b>Cy Twombly</b> , «Untitled», 1964, matita, pastello a cera, olio e penna biro su carta, cm 70,2 x 100,6x47 <b>681.500 €</b> (record mondiale per prezzi) <b>4</b>	<b>Giorgio Morandi</b> , «Natura morta», 1945, olio su tela, cm 30x35 <b>1.068.500 €</b>	<b>Giorgio Morandi</b> , «Natura morta», 1957, olio su tela, cm 42x36,5 <b>996.500 €</b>
<b>CAMBI</b>	<b>27.000.000</b>	27.460.000	45	<b>Gio Ponti ed Edina Altara</b> , coppia di cassettoni con specchi dipinti, 1951, cm 101,7x100,6x47 <b>681.500 €</b> (record mondiale per prezzi) <b>4</b>	<b>Solitaire</b> taglio brillante di ct. 6,74 <b>262.500 €</b>	<b>Umberto Boccioni</b> , Copertina per musica futurista di Bailla Pratella, 1912, tempera e inchiostro su carta <b>212.500 €</b>
<b>MEETING ART</b>	<b>26.000.000</b>	25.600.000	120	<b>Massimo Campigli</b> , «Donne e scale. Figure su fondo azzurro», 1959, olio su tela, 89x116 cm <b>196.800 €</b>	<b>Patek Philippe</b> nautilus «jumbo» ref. 3700/1 1980 <b>108.240 €</b>	<b>Luigi Prinotto</b> , scrittura mazzarina intarsiata in avorio inciso, Torino, 1735-40 <b>73.800 €</b>
<b>WANNES</b>	<b>22.427.551</b>	17.892.645	26	<b>Coppia di orecchini</b> pendenti con diamanti e zaffiri Kashmir <b>2.976.000 €</b>	<b>René Magritte</b> , «Le civilisateur», 1944, olio su tela <b>1.625.100 €</b>	<b>Raul Du Gardier</b> , «Croisière», olio su tela, 148x247 <b>272.800 €</b>
<b>GRUPPO FINARTE (Finarte+Minerva)</b>	<b>21.747.828</b>	15.653.808	24	<b>Luca Pacioli</b> , «Summa de Arithmetica Geometria...», Venezia, 1494 <b>527.000 €</b> (record per il libro più costoso venduto in Italia) <b>8</b>	<b>Giorgio de Chirico</b> , «Il trovatore», 1960 ca, olio su tela, cm 40x30 <b>189mila €</b>	<b>Giuseppe Capogrossi</b> , «Superficie 225», 1956-57 <b>177.459 €</b>
<b>BERTOLAMI</b>	<b>16.766.385</b>	11.225.000	32 (14 online)	<b>Anello Trilogy</b> con diamante fancy color giallo intenso del peso di 17 ct <b>675mila €</b>	<b>Anello appartenuto a Papa Gregorio XIII</b> , seconda metà del XVI secolo <b>264.812,50 €</b>	<b>Busto loricato di Adriano</b> 117-138 d.C., marmo, h 90 cm <b>225mila €</b>
<b>CHRISTIE'S</b>	<b>13.932.875</b>	14.693.500	1	<b>Giorgio Morandi</b> , «Natura morta», 1952, olio su tela <b>1.570.000 €</b>	<b>Giorgio Morandi</b> , «Natura morta», 1947, olio su tela <b>1.030.000 €</b>	<b>Lucio Fontana</b> , «Concetto Spaziale, Attesa», 1967, idropittura su tela <b>850mila €</b>
<b>SANT'AGOSTINO</b>	<b>12.810.000</b>	12.000.000	17 (7 ben.)	<b>Antonio Zoran Music</b> , «Montagna macchiata», 1951, olio su tela <b>65.600 €</b>	<b>Gianni Colombo</b> , «Spazio elastico. Due doppie cime bianche», 1977, acrilico ed elastici su legno <b>48.800 €</b>	<b>Anello</b> in oro bianco con al centro uno smeraldo colombiano taglio ottagonale di ct. 6,0 ca <b>38.940 €</b>
<b>FARSETTIARTE</b>	<b>11.000.000</b>	10.000.000	6	<b>Alberto Burri</b> , «Combustione plastica», 1957, plastica, combustione su tela <b>1.574.750 €</b>	<b>Giorgio Morandi</b> , «Natura morta», 1957, olio su tela <b>442.050 €</b>	<b>Lucio Fontana</b> , «Concetto spaziale, Attesa», 1959, idropittura su tela <b>430mila €</b>
<b>BOETTO</b>	<b>9.785.000</b>	10.000.000	10	<b>Atsuko Tanaka</b> , «81B», 1981, smalti su tela <b>124mila €</b>	<b>Louise Lawson</b> , «Pastor Fido (the Scheppard)», scultura in marmo, 1887 <b>86.800 €</b>	<b>Renzo Zanavella</b> , poltrona in legno e tessuto originale, esemplare unico proveniente dall'Albergo Mediterraneo di Sanremo <b>59.220 €</b>
<b>CAPITOLIUM ART</b>	<b>6.805.184</b>	5.992.000	22 (10 online)	<b>Gaspard Vanvitelli</b> , «Veduta ideale di lego (Il lago Maggiore con la Rocca di Angera?)», olio su tela <b>146.400 €</b>	<b>Giorgio de Chirico</b> , «Venezia (Palazzo Ducale)», olio su tela, seconda metà anni '50 <b>83.160 €</b>	<b>Pittore toscano</b> , «Interno con scena biblica», XVII secolo, olio su tavola con inserti in madreperla <b>37.500 €</b>
<b>GALLERIA PANANTI</b>	<b>6.600.000</b>	6.500.000	32 (24 online)	<b>Lucio Fontana</b> , «Cristo», ceramica policroma <b>175mila €</b>	<b>Rutilio Manetti</b> , «Il tempo strappa le ali ad Amore», 1629, olio su tela <b>93.750 €</b>	<b>Marino Marini</b> , «Piccolo giocoliere», 1953, bronzo <b>166.025€</b>
<b>MARTINI STUDIO D.</b>	<b>5.206.560</b>	4.350.800	4	<b>Maurizio Cattelan</b> , «Senza titolo (Zorro)», 1993, acrilico su tela <b>408mila €</b>	<b>Domenico Remps</b> , «Armadietto delle curiosità», seconda metà del XVII secolo, olio su tela <b>100mila €</b>	<b>Hwando</b> (sciabola) <b>20mila €</b>
<b>BABUINO</b>	<b>5.000.000</b>	5.000.000	13	<b>Pittore napoletano</b> , «Veduta del fianco di Palazzo Reale a Napoli con esercito», XVIII secolo, olio su tela <b>150mila €</b>	<b>Ennio Vedova</b> , «Ciclo B-7 (1983)», 1983, pittura su tela <b>225.275 €</b>	<b>Spilla déco di Cartier</b> con brillanti, rubini e zaffiri a riprodurre la bandiera francese inserita in un paio di diamanti <b>43.500 €</b>
<b>BLINDARTE</b>	<b>4.800.000</b>	3.800.000	5	<b>Robert Rauschenberg</b> , «Parsons' Live Plants Ammonia (Cardboard)», 1971, scatole di cartone assemblate <b>628.400€</b>	<b>Armatura completa da cavallo</b> <b>31mila €</b>	<b>Alighiero Boetti</b> , «Aere», penna biro su carta, 1981 ca <b>73.200 €</b>
<b>CZERNY'S INTERN.</b>	<b>4.440.000</b>	-	9	<b>Armatura</b> alla pisana composta <b>35mila €</b>	<b>Diamante</b> taglio a brillante del peso di 6,02 ct colore D VVS2 <b>224mila €</b>	<b>Tavolo</b> da centro in legno dorato, Francia, Luigi XVI, <b>29.760 €</b>
<b>INTERNATIONAL A.S.</b>	<b>3.722.600</b>	4.872.000	4	<b>Girocollo</b> di diamanti con al centro due diamanti a gocce del peso complessivo di 11,32 ct e 25 ct complessivi restanti <b>286mila €</b>	<b>Coppia di diamanti</b> di 11,27 e 11,22 ct taglio vecchio <b>223.200 €</b>	<b>Antonio Canova</b> , «Le muse dei loro poeti e filosofi Minerva e Apollo/scherzi di ninfe grazie che danzano/danzatrici. Pensieri di Antonio Canova, 1809-14, acquaforte e bulino <b>35mila €</b>
<b>COLASANTI</b>	<b>3.200.000</b>	3.000.000	6	<b>Afro Basaldella</b> , «Paesaggio con algher», 1954 <b>224.440 €</b>	<b>Hans Hartung</b> , «T1981-R4», 1981, acrilico su tela <b>78mila €</b>	<b>Giovanni Ghisolfi</b> , «Architetture con la predica di san Pietro e figure presso rovine classiche», coppia di dipinti, olio su tela <b>15.616 €</b>
<b>MEDIARTRADE</b>	<b>3.200.000</b>	2.830.000	4	<b>Lucio Fontana</b> , «Crocifisso», 1950-55, ceramica policroma <b>126mila €</b>	<b>Collana</b> trasformabile in bracciali in platino con diamanti taglio brillante, 47,60 ct <b>64.688 €</b>	<b>Tabacchiera</b> in oro e smalti guiloché di Casa Savoia <b>16.172 €</b>
<b>BOLLI &amp; ROMITI</b>	<b>3.143.178</b>	-	9	<b>Fondosala</b> con triple cornici di legno dorato, Venezia, 1770 ca <b>89.280 €</b>	<b>Albert Seba</b> , 8 volumi in-folio massimo <b>45mila €</b>	
<b>GONNELLI</b>	<b>2.716.122</b>	-	2	<b>Iniziale «E»</b> con «Adorazione dei Magi», seconda metà XIV secolo, Bologna, tempera e oro su pergamena <b>81.250 €</b>	<b>Diamante</b> taglio brillante di 7,15 colore Q-R purezza VS2 <b>37.500 €</b>	
<b>EURANTICO</b>	<b>2.675.000</b>	2.399.948	5	<b>Scatola</b> in legno e lacca rossa intagliata, Cina, XVII sec. <b>41.940 €</b>		
<b>FARAONE</b>	<b>2.198.973</b>	-	5 online e a tempo	<b>Smeraldo</b> ottagonale colombiano no oil, 4,18 ct <b>183mila €</b>		
<b>VINCENT</b>	<b>1.199.685</b>	1.371.087	6 (3 online)	<b>Vervoeit Franz</b> , «Veduta del Golfo di Napoli da Santa Lucia», olio su tela <b>57.040 €</b>		
<b>CURIO</b>	<b>700.000</b>	550.000	4 online e a tempo	<b>Anello</b> in oro bianco con zaffiro burma naturale 10,30 ct ca e diamanti ct 2,10, F-G, IF-VS, gr 8,1 <b>41.250 €</b>		
<b>BOLAFFI</b>	-	19.960.000				
<b>ITINERIS</b>	-	4.069.125				
<b>MAISON BIBELOT</b>	-	2.653.000				
<b>ART-RITE</b>	-	2.000.000				
<b>TOTALE</b>	<b>325.271.691,50</b>	300.548.035	474			

46

IL GIORNALE DELL'ARTE Numero 405, febbraio 2020

## Economia

SEGUE DA P. 44, V COL.

fatturato più di altri ma nessuno è così determinante rispetto agli altri come avviene in altre realtà italiane. Un'altra caratteristica importante, che ci differenzia da tutti i nostri competitor italiani, è la media lotto: la nostra è la più alta dell'intero mercato delle aste e ci permette di totalizzare un risultato complessivo superiore con un numero di lotti proposti di gran lunga inferiore agli altri, a significare l'elevata qualità della nostra offerta. Voglio ricordare "Tesori Ritrovati", asta evento che ha totalizzato 12,4 milioni di euro con 54 opere e che rimane ad oggi la più importante vendita all'incanto mai tenuta in Italia da una casa d'aste italiana, escludendo i risultati in Italia delle case d'aste internazionali (cfr. n. 403, dic. '19, p. 62, Ndr).

**Il Ponte** di Milano chiude il 2019 con **32.320.000** euro raccolti vendendo

19.376 lotti su 23.703 offerti, una percentuale di venduto per lotto dell'81% e per valore del 43%. Punti di forza sono stati l'Arte moderna e contemporanea con 15.404.387 euro, 30% in più dell'anno scorso, e i Gioielli, 5.004.137 euro. La direttrice **Rossella Novarini** entra nel dettaglio: «L'anno 2019 si conclude con un incremento del fatturato del 5% rispetto al 2018. Da segnalare nell'Arte moderna e contemporanea i record mondiali per Enrico Baj con "Grande spettacolo" del 1956, venduto a 162.500 euro, e Kenjiro Azuma con "Mu" 1966 a 72.500 euro. Ottimi i risultati per il settore dei Gioielli con un ritorno di interesse per le gemme colorate: top lot sono stati un rubino montato su un anello con due diamanti a mezza luna firmato Bulgari e l'anello in platino con rubino birmano di forma a cuscino. Dopo anni di stasi i risultati di Arredi e Dipinti antichi concludono l'anno con 4,3 milioni di euro. L'interesse per la carta stampata trova conferma nei risultati del dipartimento di Libri e Manoscritti, che chiude con un fatturato di 907.506 euro e il record mondiale per la Bibbia illustrata da Salvador Dalí (venduta a € 87.500). La sede di via Pitteri Dieci, unico in Italia, totalizza 3.663.022 milioni di euro e un incremento sul 2018 pari al 20%, confermando l'apprezzamento per un format di asta eclettico, alla portata di tutti. Sulla base dei successi raggiunti in questo 2019, ci aspettiamo una maggior partecipazione da parte del pubblico internazionale e, in previsione di questo, un appoggio delle istituzioni nazionali nello snellimento delle trafale burocratiche, che sono un grosso ostacolo a tale spinta, a nostro avviso fondamentale per il mercato dell'arte italiano e vitale per settori quali l'Arte antica, i Tappeti e i Dipinti e Sculture del XIX e XX secolo. Con due sole vendite, **Sotheby's** ottiene **31.924.750** euro e una percentuale di crescita del 20,5% che secon-



no, dopo una vivace gara con i telefoni, a 2.772.500 euro. Questa cifra è in armonia con le aggiudicazioni internazionali di Londra e New York (a Londra l'8 marzo 2017, un lavoro su carta del 1963 è stato aggiudicato a 3.035.922 euro). Entrambi gli appuntamenti del 2019 hanno presentato una collezione di ceramiche italiane che hanno attratto l'attenzione del collezionismo internazionale: "Ceramiche italiane dalla Collezione Hockemeyer", già esposta alla Estorick Collection di Londra, ha visto il suo culmine nel grande e raro piatto barocco di Fontana "Battaglia", aggiudicato a 504.500 euro (cfr. n. 397, mag. '19, p. 66, Ndr). La raccolta ha registrato il 100% di venduto e ha ulteriormente vivacizzato questo specifico settore che a Milano presentiamo con attenzione da alcune stagioni e che riteniamo tra le novità di mercato del 2019. Anche l'appuntamento di novembre offriva una pregevole raccolta milanese di ceramiche di Melotti degli anni '50-60 che ha avuto il suo vertice con l'aggiudicazione a 52.500 euro per "Cerchi", una ceramica policroma, nylon e ottone del 1955 ca.

### La fantasia al potere

**Cambi** di Genova incassa **27 milioni** euro con 45 aste effettuate.



Questo il commento del presidente **Sebastian Cambi**: «Nel 2019 abbiamo mantenuto lo stesso trend positivo del 2018, pur mancando di un appuntamento per noi fondamentale come la vendita di Arte orientale, posticipata a gennaio 2020. È stato l'anno dell'asta "Casa di fantasia" in collaborazione con Phillips, una white gloves sale di enorme successo che ci ha confermati, tra gli altri eventi, come leader del mercato del Design e delle Arti decorative del XX secolo (cfr. n. 396, apr. '19, p. 72, Ndr). Anche grazie alla cassa di risonanza per questa vendita, è ulteriormente cresciuta la nostra clientela internazionale che si focalizza soprattutto sui lotti più importanti. Per il 2020 abbiamo quindi intenzione di continuare a fornire una proposta importante per tutti i settori riguardanti l'antico e il moderno e di riconfermare alcune scommesse che sono andate bene: come i cataloghi di Mirabilia».

### L'asta senza asta

**Meeting Art** di Vercelli ha all'attivo ben 120 aste nell'anno, con un risultato finale di **26.200.000** euro



do **Filippo Lotti**, amministratore delegato di Sotheby's Italia, «Evidenza quanto la sede milanese di Sotheby's sia in linea con quelle internazionali della casa d'aste. La carta del 1954 di Twombly, proveniente dalla raccolta del barone Giorgio Franchetti, è stata aggiudicata alla cifra più alta per un'opera d'arte contemporanea venduta da Sotheby's a Mila-

no, dopo una vivace gara con i telefoni, a 2.772.500 euro. Questa cifra è in armonia con le aggiudicazioni internazionali di Londra e New York (a Londra l'8 marzo 2017, un lavoro su carta del 1963 è stato aggiudicato a 3.035.922 euro). Entrambi gli appuntamenti del 2019 hanno presentato una collezione di ceramiche italiane che hanno attratto l'attenzione del collezionismo internazionale: "Ceramiche italiane dalla Collezione Hockemeyer", già esposta alla Estorick Collection di Londra, ha visto il suo culmine nel grande e raro piatto barocco di Fontana "Battaglia", aggiudicato a 504.500 euro (cfr. n. 397, mag. '19, p. 66, Ndr). La raccolta ha registrato il 100% di venduto e ha ulteriormente vivacizzato questo specifico settore che a Milano presentiamo con attenzione da alcune stagioni e che riteniamo tra le novità di mercato del 2019. Anche l'appuntamento di novembre offriva una pregevole raccolta milanese di ceramiche di Melotti degli anni '50-60 che ha avuto il suo vertice con l'aggiudicazione a 52.500 euro per "Cerchi", una ceramica policroma, nylon e ottone del 1955 ca.

no, dopo una vivace gara con i telefoni, a 2.772.500 euro. Questa cifra è in armonia con le aggiudicazioni internazionali di Londra e New York (a Londra l'8 marzo 2017, un lavoro su carta del 1963 è stato aggiudicato a 3.035.922 euro). Entrambi gli appuntamenti del 2019 hanno presentato una collezione di ceramiche italiane che hanno attratto l'attenzione del collezionismo internazionale: "Ceramiche italiane dalla Collezione Hockemeyer", già esposta alla Estorick Collection di Londra, ha visto il suo culmine nel grande e raro piatto barocco di Fontana "Battaglia", aggiudicato a 504.500 euro (cfr. n. 397, mag. '19, p. 66, Ndr). La raccolta ha registrato il 100% di venduto e ha ulteriormente vivacizzato questo specifico settore che a Milano presentiamo con attenzione da alcune stagioni e che riteniamo tra le novità di mercato del 2019. Anche l'appuntamento di novembre offriva una pregevole raccolta milanese di ceramiche di Melotti degli anni '50-60 che ha avuto il suo vertice con l'aggiudicazione a 52.500 euro per "Cerchi", una ceramica policroma, nylon e ottone del 1955 ca.

**Bertolami Fine Arts** di Roma, che totalizza **16.766.385** euro, ha ancora nella Numismatica il dipartimento a



miglior aggiudicato con 5.238.000 euro e fornisce anche il fatturato delle private sale, 1.730.000 euro. «Il 2019 è stato un anno generoso che ci ha regalato un incremento di fatturato del 47%, sottolinea l'amministratore unico **Giuseppe Bertolami**. Il successo è notevole se si considera che il nostro trend annuale di crescita si è aggirato, dal 2015, tra il 25% e il 38%. È però doveroso precisare che i maggiori ricavi non arrivano dal settore delle vendite all'asta, ma da quello delle vendite dirette nella forma delle private sale per gli oggetti di maggior valore e dell'e-commerce per quelli di fascia medio-bassa, per gli invenduti in asta e per il design. Il nuovo anno dovrebbe confermare l'interesse dei collezionisti per le vendite private a trattativa diretta e la grande potenzialità dei portali online di aggregare un pubblico molto vasto, non necessariamente spinto all'acquisto da finalità di tipo collezionistico. In crescita anche il volume d'affari prodotto dalla nostra sempre più consolidata operatività sul mercato estero, londinese in particolare modo. Le nostre aste migliori sono da diversi anni quelle battute a Londra e, al di là dei pur legittimi timori sulle possibili conseguenze della Brexit, da quella vivace piazza commerciale arrivano segnali di grande conforto anche per il 2020».

### Lusso indiscusso

**Wannenes** di Genova raccoglie **22.427.551** euro con una percentuale per valore del 203,2% e per lotti del 55,6%. «Il 2019 è stato un ottimo anno per la nostra casa d'aste, che ha registrato una crescita del 25,3% rispetto al 2018, con un fatturato di quasi 22,5 milioni e due record price



superiori al milione, commenta l'amministratore delegato **Guido Wannenes**. Gioielli, Design e Arte moderna sono i settori che hanno ottenuto le migliori performance e tutti gli altri dipartimenti hanno consolidato le loro quote di mercato. Abbiamo aggiunto al ventaglio delle nostre proposte i Vini, in partnership con Gambero Rosso, e le Auto, battute durante Milano Autoclassica, realizzando da subito

ottimi risultati e grande interesse da parte di collezionisti italiani e internazionali. Nel 2020 l'obiettivo è di rafforzare il segmento arte (Dipinti antichi e del XIX secolo, Arte moderna, Design, Argenti, Arredi) e di implementare il segmento lusso (Gioielli, Orologi, Vini, Auto e Fashion Vintage), favoriti dalla nostra sede di Montecarlo che si aggiunge alla nuova sede milanese di Palazzo Recalcati e a quelle di Genova e Roma. Negli ultimi anni la crescita e l'impegno delle case d'aste italiane hanno valorizzato il mercato interno, dimostrando che i clienti internazionali sono disposti a spendere anche in Italia cifre importanti per i capolavori. Inoltre, il digitale ha reso la comunicazione immediata. Continuo a pensare che la condizione essenziale per poter ancora crescere sia risolvere l'annosa questione dell'esportazione delle opere trovando una sintesi tra interessi privati e tutela dei patrimoni».

**Finarte** di Milano registra un totale di **21.747.828** euro e un buon incremento: «Il 2019 si è chiuso con un



+43,8% di aggiudicato sull'anno precedente, per un totale di oltre 21 milioni di euro, afferma l'amministratore delegato **Vincenzo Santelia**. Il 2018 si era già chiuso con un aggiudicato totale di 15 milioni e con un'ottima crescita rispetto al 2017. Il buon risultato del 2019, dovuto principalmente al costante sviluppo di una clientela nuova, ci rende fiduciosi anche per il prossimo anno. L'ampliamento della clientela è dovuto indubbiamente a diversi fattori, innanzitutto alla nuova sede di Milano, allo sviluppo di nuovi dipartimenti tra cui Luxury Fashion e Vini e distillati, e infine agli investimenti che abbiamo fatto su nuove geografie, in particolare la Cina. Nel 2019, in particolare, alcuni dipartimenti hanno raggiunto la leadership nazionale. Tra questi segnaliamo Automotive, Luxury Fashion, Fotografia e Libri e Autografi, ambiti che presentano margini di crescita ulteriore».

**Colasanti** di Roma totalizza **3,2 milioni** commentati così da **Francesca e Raffaella Colasanti**: «Il bilancio an-



nuale per l'anno 2019 è più che positivo, in crescita di circa +18% rispetto al 2018. Il mercato sia in Italia sia all'estero vede un crescente interesse per l'Arte moderna e contemporanea, così come nel Design italiano, dove figure come Ponti, Bugatti e Fornasetti godono di un forte richiamo internazionale. Abbiamo registrato un forte interesse per i cosiddetti "beni rifugio" come diamanti e orologi di lusso, che conservano valore nel tempo e costituiscono un ottimo investimento a prova di qualsiasi crisi internazionale. Un'ulteriore conferma della vivacità del mercato dell'arte è simboleggiata dalla crescente presenza di una clientela sempre più giovane, attiva anche e soprattutto sulle numerose piattaforme di live bidding online su cui siamo presenti».

### Milano come Londra

Con l'unica asta annuale **Christie's** raccoglie **13.932.875** euro, con una percentuale di venduto per valore del 99% e per lotto del 94%. «Siamo



estremamente soddisfatti della prima edizione di "Thinking Italian, Milan" che ha realizzato nella sola asta serale il 100% di venduto raggiungendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati, commenta **Mariolina Bassetti**, presidente di Christie's Italia (cfr. n. 397, mag. '19, p. 66, Ndr). Abbiamo realizzato infatti un'asta, sulla scia di "Thinking Italian" di Londra, che vuole presentare solo l'eccellenza italiana in arte, un'asta molto ben curata e che soddisfa i desideri dei palati più raffinati. La strategia di un'unica asta di qualità all'anno corrisponde alle esigenze di un pubblico sempre più internazionale e selezionato che ama acquistare in Italia, come dimostra la presenza di compratori da 20 Paesi diversi. È inoltre un segnale molto interessante il successo di artisti del '900 italiano come Morandi, Oppi, Tozzi, che dimostrano un glorioso ritorno al figurativo del gusto dei nostri compratori».

### La figura che cattura

La buona annata di **Sant'Agostino** a Torino registra un incremento delle vendite rispetto al 2018 del 5% e un



fatturato di **12,5 milioni**, con 1,2 milioni di private sale. «Si riscontra ancora una crescita d'interesse per la pittura figurativa italiana del '900, dichiara la titolare **Vanessa Carioggia**. Stabile l'interesse per la pittura dell'Ottocento mentre è in calo il settore dell'Antiquariato. Forte il collezionismo degli Orologi che ha registrato una massiccia presenza di pubblico nelle ultime aste del semestre e un incremento delle vendite pari al 198%. Buono il settore dei preziosi; molto attivo con pubblico sia nazionale sia internazionale il dipartimento di Design. È passata dal 30% al 40% la percentuale di acquirenti stranieri che si indirizzano maggiormente sul design storico italiano e sull'arte contemporanea. Si registrano acquisti in tutta l'area dell'Unione Europea oltre che da Gran Bretagna, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Sud America. L'acquisto online si è allineato all'acquisto effettuato di persona in sala o al telefono durante le aste. Si registra un incremento di accessi al nostro sito internet pari al 300%. Per l'anno 2020 la direzione ha stabilito di non alzare la percentuale dei diritti d'asta continuando così ad applicare commissioni pari al 22%, tra le più basse in Italia».

Il 2019 di **Farsettiarte** di Prato «è stato un anno con fasi alterne, ma i buoni risultati, in crescita rispetto al 2018, lo hanno reso soddisfacente, commenta la titolare **Sonia Farsetti**. Sicuramente l'incremento della concorrenza, sia nazionale sia straniera, richiede



CONTINUA A P. 48, I COL.



# Economia

SEGUE DA P. 46, V. COL.

un sempre maggior impegno. Il volume d'affari complessivo è stato di circa **11 milioni**, 10% in più rispetto al 2018. Si può parlare di sostanziale equilibrio tra i collezionisti italiani e quelli stranieri, che si sono contesi, telefonicamente o tramite il collegamento internet, le opere di maggior pregio e qualità. L'arte italiana del '900 piace ancora, sia nel nostro Paese sia all'estero, in primo piano i grandi maestri come Morandi, Fontana, Marino Marini e Carrà; questo è il dato più rilevante ma abbiamo notato una certa vivacità anche per le opere della cosiddetta fascia media, soprattutto quelle a soggetto figurativo, che avevano maggiormente sofferto della crisi degli ultimi anni, ma che sembrano essere in fase di ripresa. I dipinti e le Sculture del XIX e XX secolo hanno fatto bene, con un particolare interesse per le opere dei principali maestri del XIX secolo, quali Silvestro Lega e Giovanni Fattori. Le maioliche antiche delle più note manifatture regionali italiane hanno riscontrato molto interesse e alte percentuali si son viste per le sezioni dei disegni e per la grafica numerata d'autore, con opere di elevata qualità artistica a prezzi molto contenuti, adatti a un pubblico giovane o a chi si avvicina per la prima volta a questo settore.

## L'Antico va all'estero

Per **Boetto** di Genova, che ha totalizzato **9.785.000 euro**, parla **Paolo Capozzi**, consigliere d'amministrazione: «Anche quest'anno le aste sono state 10 di cui 4 di Antiquariato, 2 di Design, 2 di Arte moderna e contemporanea e 2 di Gioielli. Proprio per il maggior numero di aste è stato l'antiquariato il settore trainante della casa d'aste ed è stato anche quello dove si sono registrate le maggiori sorprese in termini di incremento di prezzi rispetto alla stima di partenza. A trainare il mercato è stato ancora il mercato estero, anche se siamo sempre in attesa che finalmente si possa arrivare a una legge sulle esportazioni basata sui valori, cosa che equiparerebbe la nostra legislazione a quella degli altri Paesi dell'Unione Europea, dove un acquirente non è costretto ad aspettare mesi per sapere quando e se potrà portarsi a casa quanto acquistato, e che ci permetterebbe di competere alla pari con loro». **Antonio De Crescenzo**, direttore della casa d'aste **Babuino** di Roma dichiara che «il fatturato annuo è stato di **5 milioni**. L'andamento del 2019 è



stato brillante, con ottimo seguito per il reperimento di grandi collezioni di importanti dipinti antichi. Il dato che ci sembra più interessante è la percentuale di lotti aggiudicati che corrisponde al 70% dei lotti offerti in asta, ben 7076 lotti venduti in un anno. Buono il rientro dopo l'estate, trascinato dall'Alta Epoca e dai Dipinti antichi. Nel fine anno c'è stata una chiara inversione di tendenza, con un mercato apatico e un disinteresse notevole per le aste da parte di privati e operatori del settore, dovuto alle precarie condizioni economiche del Paese. Volendo fare una previsione per il 2020, se le condizioni della presunta ripresa economica verranno

confermate, anche il rinnovato interesse all'investimento dei collezionisti italiani ed europei nell'Antiquariato e Fine Art sarà in ripresa».

**Bolli & Romiti** di Roma raccoglie nell'anno **3.143.178 euro**. «I primi mesi del 2019 hanno confermato gli andamenti settoriali dell'anno precedente: grande decorazione, gioielli di pregio, dipinti antichi e argenti, dichiarano **Donatella Bolli** e **Fabrizio Romiti**.

Nella seconda parte dell'anno abbiamo invece registrato, con sorpresa, un rinnovato interesse per l'antiquariato di alta epoca, per l'ebanisteria e per i manufatti ceramici del XVIII secolo di area veneto-toscana. In particolare ci riferiamo al bellissimo fondosala in legno laccato e dorato della collezione di Franco Semenzato e alle porcellane di Vezzi, Doccia e Capodimonte della collezione di Giampaolo Lukacs».

## Crescita continua

Anche per **Giorgio e Gherardo Rusconi**, responsabili di **Capitolium Art**, responsabili di **Capitolium Art** di Brescia, «il 2019 è stato un anno decisamente positivo. Il giro di



affari totale vede un aumento del 14%, **6.805.000 euro** contro i 5.992.000 del 2018, nonostante il dipartimento di Arte orientale abbia effettuato un'asta in meno per necessità di calendario, dando ragione a una serie di politiche che la casa d'aste sta portando avanti da anni e che si sono intensificate nell'ultimo periodo».

**Eurantico** di Vignanello (Vt) totalizza **2.675.000 euro** con 5 aste. «Nono-



stante le nuove leggi che hanno limitato il valore delle aggiudicazioni, come la fatturazione elettronica e le nuove norme sull'antiriciclaggio, commenta l'amministratore unico **Pietro Stefani**, nel complesso abbiamo mantenuto delle entrate in linea con gli anni precedenti».

## Contemporanei ma di qualità

La **Galleria Pananti** di Firenze totalizza **6,6 milioni**, con più della



metà degli incassi proveniente dal dipartimento di Arte moderna e contemporanea. «Nel 2019 il mercato ha retto in quasi tutti i settori, con maggiore incremento nell'arte moderna e contemporanea che suscita sempre il maggiore interesse, commenta l'amministratore **Filippo Pananti**. Le previsioni per l'anno a venire sono positive. Grazie alle tecnologie anche i clienti esteri sono in aumento. Le abitudini dei collezionisti stanno cambiando: le aste e le offerte sul web stanno diventando la normalità permettendo ai collezionisti di offrire in maniera più comoda e da tutte le parti del mondo».

«Nel 2019 il nostro volume d'affari ha avuto un incremento del 30% circa rispetto al 2018 con un totale di **5.206.560 euro**, commenta **Angelo Martini**, responsabile di **Martini Studio d'Arte** di Brescia. La nostra casa d'aste opera solo



nell'ambito dell'Arte moderna e contemporanea, e per questo settore abbiamo notato un importante incremento del collezionismo straniero. Come era stato per il 2018, anche il 2019 ha confermato la ricerca, da parte dei clienti, della qualità dell'opera d'arte. Per queste opere, che siano o meno di artisti di tendenza, il cliente è disposto a spendere di più».

**Memmo Grilli** è direttore del dipartimento di Arte moderna e contemporanea della casa d'aste **Blindarte** di Napoli che nel 2019 ha raccolto **4,8 milioni**: «Le aste sono andate molto bene, in particolare la vendita di



Arte moderna e contemporanea che tra gli ottimi risultati ha registrato un record per la casa d'aste e per l'artista: l'opera di Robert Rauschenberg "Parsons" Live Plants Ammonia (Cardboard)" del 1971, composta da scatole di cartone assemblate, è stata venduta per **628.400 euro**. Siamo felicissimi di questa aggiudicazione in linea (seppur con importi diversi) con la recente aggiudicazione di New York di maggio 2019. Il tempo continua a far rivalutare l'importanza culturale di Rauschenberg e di conseguenza le sue opere crescono di valore».

## Magnifici monografici

**Czerny's** è una casa d'aste di Sarzana (Sp) altamente specializzata che si occupa esclusivamente di armi antiche, antecedenti cioè al 1890. Comunica i risultati di **4.440.000 euro** totali con 9 aste, la migliore delle quali ha raccolto **1.309.710 euro**.

**Gonnelli Libreria Antiquaria** di Firenze registra un totale di **2.716.122,50 euro**. «Comnotata dalla sua specializzazione nei libri e nella grafica, la casa d'aste fondata da mio bisnonno **Luigi Gonnelli** nel 1875 conferma anche per il 2019 un risultato assolutamente appagante sia per la grande quantità dei lotti gestiti sia per le loro gratificanti aggiudicazioni, dichiara il direttore **Marco Manetti**. Sia l'asta di febbraio (1.475 lotti in catalogo) sia quella di ottobre



(1.691 lotti in catalogo) hanno ottenuto 25 aggiudicazioni complessive pari a circa il 70% dei 3.166 lotti totali in vendita, confermando un ruolo di leadership nella gestione specializzata dei libri e della grafica antica e moderna. Gratificati dalla continua attenzione di una clientela internazionale, le aggiudicazioni più alte sono state prevalentemente ottenute dall'estero, ma anche il mercato italiano ha risposto positivamente. Cresce sempre di più la partecipazione in asta sia tramite il nostro portale **Gonnelli Live** sia ad altri portali internazionali dedicati alle aste online. Nell'era della virtualizzazione delle relazioni noi investiamo da sempre in nuove tecnologie, ma crediamo ancora alla forza del catalogo cartaceo che curiamo con grande attenzione e che distribuiamo in tutto il mondo a garanzia di un'offerta che evidentemente conferma il proverbio "carta canta"».

**Curio** di Firenze è puntuale e costante nel produrre i propri risultati, quest'anno di **700mila euro**. «Il bilancio del 2019 non può che essere positivo, Curio è una realtà in crescita, commenta la

direttrice **Laura Patrizia Barbieri**. Sono aumentati almeno del 30% il numero dei lotti nelle aste rispetto al 2018, e il valore di ogni lotto è mediamente più alto. C'è grande richiesta di gioielli antichi, che continuano a essere il nostro fiore all'occhiello, di gioielli firmati tra gli anni '50 e '60 e di diamanti di carature importanti. Ovviamente i risultati di vendita sono stati molto buoni. Il grande lavoro di ricerca e di selezione dei preziosi ci ha permesso di diventare una realtà competitiva. Durante le nostre aste le persone che sfogliano il catalogo online arrivano a essere più di mille al giorno, collegate da tutto il mondo, e considerato che trattiamo solo preziosi è un dato che testimonia l'attenzione che Curio suscita tra addetti ai lavori, collezionisti e privati che vogliono fare e farsi un regalo».

## Ampliare paga

Tra gli scintillii dei top lot di gemme prive di montatura e dei gioielli **Gianfranco Sacucci**, amministratore unico della casa d'aste **Internazionale Art Sale** di Milano, afferma: «Siamo soddisfatti dell'andamento delle quattro aste annuali con hanno totaliz-



zato **3.722.600 euro**. Queste vendite includevano anche Orologi da collezione, con importanti top lot, mentre la sessione degli Argenti italiani moderni e firmati ha registrato aggiudicazioni a valori più che raddoppiati. Abbiamo istituito due nuovi dipartimenti: Dipinti moderni e contemporanei, diretto da **Ariano Conte**, e Dipinti dell'800, coordinato da **Francesco Gatto**. Identico risultato totale, **3,2 milioni**, per **Mediartrade** di Milano. «Gli incanti del 2019 hanno fatto registrare ottimi risultati, consolidando e rafforzando il trend in crescita riscontrato nel 2018, dichiara **Chiara Mastelli**, spe-



cialista del dipartimento di Arte moderna e contemporanea. Ciò ha posto le basi per l'apertura di nuovi dipartimenti con l'obiettivo di ampliare e diversificare la nostra offerta. Per il 2020 sono in preparazione aste che raccoglieranno gioielli e preziosi, orologi, oggetti di design, arti decorative, modernariato, mirabilia, limited edition, vintage, cimeli e molto altro. Anche nel 2020 proseguiremo con la valorizzazione dei maestri italiani e internazionali del '900 che hanno ottenuto un ottimo riscontro da parte di collezionisti italiani ed esteri durante lo scorso anno, e daremo inoltre risalto ad artisti contemporanei italiani e internazionali con l'obiettivo di illuminare le correnti stilistiche della più recente contemporaneità».

## L'online è onnivoro

La casa d'aste **Faraone** di Milano produce un totale di **2.198.973 euro**, che invita l'amministratore delegato **Vittoria Bianchi** a guardare al futuro: «A seguito di una presenza sempre più numerosa di offerenti in col-



legamento attraverso il bidding online, Faraone lancia un'iniziativa per il 2020 proprio su quest'ultimo canale. Un'asta "a tempo" continuativa, unica nel suo genere, che vedrà in questo nuovo anno un susseguirsi di aste a tema della durata di 15 giorni, per un totale di 16 appuntamenti per gli utenti che si registreranno al recentemente rivisitato sito, sul quale verrà pubblicato il calendario su base mensile».

**Vincenti** di Napoli comunica il risultato di **1.199.685 euro** con questa dichiarazione: «La Casa d'Arte Vincent chiude il 2019 con risultati incoraggianti soprattutto per i dipinti del XIX secolo, con il 75% di lotti venduti per la tornata di novembre dedicata alla Pittura napoletana dell'Ottocento. Top lot dell'asta è stato l'olio su tela "Veduta del Golfo di Napoli da Santa Lucia" di **Vervloet Franz**, che ha raggiunto **570.040 euro**. Buoni anche i risultati delle vendite "solo online" grazie alla semplicità e immediatezza del programma di gestione delle aste con banditore virtuale che ha permesso di raggiungere clienti in tutto il mondo, basti guardare al top lot dell'asta online di febbraio, l'olio su tela di **Gaetano Pompa**, che ha raggiunto **8.680 euro**».



□ **Michela Moro**